

Gohier; e il Ministro di Guerra ha presentato un Granatiere di 19. anni, che al Campo di Maulde perdette le braccia, e un occhio. Gli si è decretata una corona civica, e un grado; e lo stesso s'è fatto ad un Dragone, che ha perduto anch'esso le braccia.

Ai 21. i Commissarj Tours scrivono, che lo zelo degli Amministratori non basta per resistere agl' Insurgenti, che sono in più di 30. mila, e che marciano per ristabilire la Regia dignità. Si è chiamato Bournonville, il quale ha detto d'aver dat' ordine a 12. Uffiziali generali, e a 20. Ajutanti di disporre delle truppe, e che Labourdonnaye doveva già essere a Rennes. Dopo si è fatto un Decreto contro i forestieri, del quale si parlerà in seguito.

Bournonville, Valence, e Dumourier annunziano una rotta, che attribuiscono alla indisciplinatezza regnante nell' Armata.

ESTRATTO di una lettera di PARIGI

dei 22. Marzo.

„La Regina si porta meglio; essa, e l' augusta Famiglia passeggia nel giardino del Tempio. Questa Principessa non mangia che per vivere; ed ha sul volto dipinta la rassegnazione, e la pazienza. Giorni sono fu arrestata gente, che gridava sotto le fenestre: viva il Re. V'è un Partito, che tende a scannare molti Deputati, e Ministri. Un altro ve n'è, che vuol dare il Comando della Guardia Nazionale al figlio d' Orleans. Segue il progetto di fare un Dittatore, che può avverarsi se si distugge il Club dei Giacobini. Nè i Giacobini, nè i Cordiglieri vanno alla guerra: cercano solo le cariche. I Club riguardano Dumourier come un mostro. Lo accusano d'aver poste le mani sulle Casse pubbliche, e di comandare ai Banchieri della Francia. Gl'imputano il disegno di voler farsi Re de' Belgi, e de' Batavi. La farina al Mercato vale 13. franchi ogni 325. libre; e 100. lire di contante vagliono 188. lire in assegni: il Luigi costa 50. lire. --- Gli Armatori di Normandia hanno fatte perdite immense, non essendo le nostre coste guardate. Gl'Inglese hanno preso al Commercio d' Havre, e di Rouen per più di 3. milioni. I Costruzionari trionfano in Nantes. Diconsi sostenuti dagl' Inglese, che vorrebbero impadronirsi della Bretagna, e incendiare il Porto di Brest. “

GRAN-BRETTAGNA

DA LONDRA 12. Marzo.

Gran numero d' Olandesi capita quà giornalmente. Fra gli altri è venuto il più ricco Negoziante d' Olanda, e forse del Mondo, il Sig. Hope d' Amsterdam.

Una Fregata Francese ha fatto un improvviso sbarco a Pulkelly nel Paese di Galles, ed ha portato via molto bestiame.

L' Amm. Hood forse comanderà la squadra del Mediterraneo. Si prosegue la recluta.

PAESI-BASSI-AUSTRIACI

DA BRUSSELLE 14. Marzo.

Dumourier ha fatto piantar delle Forche per que' soldati, che ruberanno ai Contadini nel territorio Batavo; ed ha sospeso il Tenente Colonnello degli Usseri, che si erano permesse tali violazioni. Inoltre ha pubblicato un ordine di degradazione, e di altre pene per quei, che fuggono. I Francesi hanno un Campo di riserva sulla Montagna di ferro presso Lovanio, e un altro dall' altro lato. Giornalmente succedono attacchi cogli Austriaci. Passa continuamente truppa per questa Città.

O L A N D A

DALL' AJA 20. Marzo.

Il Ten. Gen. Boetzaer ha scritto allo Statolder, che avendo fatta ai 15. una sortita contro i Francesi assedianti Willemstadt, aveva sorpreso un Posto Nemico, inchiodati 3. cann. e fatti 9. prigionieri, oltre 30. morti, fra quali un Ufficiale. I Soldati Olandesi avevano fatto molto bottino. Dai ragguagli avuti i Francesi in que' contorni non erano, che 4. in 5. mila, e quasi tutti volontari. Ai 16. i Francesi sono partiti da quella Piazza, da Maerdych, e da tutti i Posti alla sinistra della Mosa, lasciando una gran parte de' loro cannoni, mortai, treno d' assedio, munizioni in preda agli Assediati. Un Soldato Olandese, che prima si era arruolato tra i Francesi, e che poi ha disertato, venuto qui, racconta, che ha veduto, dove i Francesi hanno seppelliti de' cannoni, e che ne indicherà il sito. I cannoni lasciati si calcolano a 100. ch' essi non hanno nemmeno inchiodati.

I T A L I A

DA ROMA 30. Marzo.

E' morto martedì mattina a 16. ore l' Eminentiss. Carrara in età di 77. anni circa.

DA VENEZIA 6. Aprile.

Eccò la Copia dell' Editto di S. M. I. di tutte le Russie, rimesso dal Sig. Ministro Plenipotenziario della prelodata Maestà